

STOP AL FUMO: UN VIDEOCLIP PER PROMUOVERE IL TELEFONO VERDE CONTRO IL FUMO 800554088 DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ



Claudia Mortali, Rosilde Di Pirchio, Graziella Lanzillotta,
Laura Martucci, Piergiorgio Massaccesi, Guido Mortali e Luisa Mastrobattista
Centro Nazionale Dipendenze e Doping, ISS

RIASSUNTO - Il Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), grazie al finanziamento del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute, ha realizzato un videoclip con l'obiettivo di diffondere il numero del Telefono Verde contro il Fumo (800554088) dell'ISS a giovani e adolescenti, che sono coloro che continuano ad alimentare il bacino dell'epidemia tabagica. Il videoclip *STOP what you're doing*, realizzato da "Il Coro che non c'è", invita alla presa di coscienza e al cambiamento individuale e collettivo e ha vinto il "Youth Contest: ENSP Next - Towards a tobacco free generation" come proposta maggiormente apprezzata sui social.
Parole chiave: adolescenti; tabacco; telefono verde

SUMMARY (*Stop smoking: a video clip promoting the tobacco tool-free number 800554088 of the Italian National Institute of Health*) - The National Center for Drug Addiction and Doping of the Italian National Institute of Health has made a video clip with the aim of spreading the toll-free number against smoking (800554088), managed by the ISS. The video was financially supported by the National Centre for Disease Prevention and Control of the Ministry of Health (CCM) and it is mainly aimed at young people and adolescents who are continuing to feed the catchment area of the tobacco epidemic. The video clip, named *Stop, what you're doing*, was realized by the inter-school choir "Il coro che non c'è" (The choir that doesn't exist) with the aim of raising awareness and promoting individual and collective change in tobacco consumption. The video won the "Youth Contest: ENSP Next - Towards a tobacco free generation" as the most liked proposal on Social networks.
Key words: adolescents; tobacco; helpline

telefono.dipendenze@iss.it

Si stima che in Italia, nel 2019, siano attribuibili al fumo di tabacco oltre 93.000 morti l'anno (1). Il Rapporto Nazionale sul Fumo 2019 (2) del Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) riporta come i fumatori siano il 22% della popolazione italiana (pari a 11,6 milioni di persone), una prevalenza oramai costante da diversi anni, che evidenzia una situazione di stagnazione.

L'incremento dei fumatori nella fascia d'età 15-24 anni dimostra che, per quanto ci sia una quota importante di giovani che smettono di fumare, ce ne sono altri che continuano ad alimentare il bacino dell'epidemia tabagica. I dati del 2019 relativi a questa fascia di popolazione, infatti, evidenziano un incremento di

consumi di tabacco del 2,5% rispetto all'anno precedente (20,8% nel 2019 vs 18,3% nel 2018). Tale aumento è maggiore rispetto a quello di tutte le altre classi d'età.

L'età di iniziazione al fumo è un elemento importante da monitorare in quanto rappresenta un fattore di rischio nello sviluppo della dipendenza; infatti, prima si inizia a fumare, più sarà probabile sviluppare una dipendenza dal fumo e diventare forti fumatori (3). I dati epidemiologici sull'iniziazione, raccolti annualmente dall'ISS nell'ambito dell'indagine sulle abitudini al fumo degli italiani, rilevano che il 72% dei fumatori in Italia ha iniziato a fumare tra i 15 e i 20 anni e il 10% prima dei 15 anni (2). ▶



L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha riconosciuto che le linee telefoniche gratuite (*quit line*) dedicate alla cessazione dal tabagismo sono tra gli interventi in grado di aumentare la probabilità di successo dei tentativi di smettere di fumare (4), in particolare quando sono gratuite, facilmente accessibili e propongono un intervento personalizzato offerto da personale specializzato (5).

L'ISS dal 2000 offre un Servizio di counselling telefonico dedicato al contrasto al tabagismo, il Telefono Verde contro il Fumo **800554088** (TVF), in carico presso il Centro Nazionale Dipendenze e Doping. Il Servizio è a carattere nazionale, anonimo e gratuito, ed è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 16.00.

Nell'ambito della tutela della salute pubblica, l'importanza e le potenzialità di questo strumento sono state confermate da rilevanti scelte del legislatore attraverso il DLvo 6/2016 "Tabacchi" di recepimento della Direttiva 2014/40/UE: il TVF è presente su tutte le confezioni dei prodotti del tabacco con il riferimento "n. verde **800554088** per smettere di fumare".

Nonostante tale visibilità, ancora pochi sono i giovani e gli adolescenti che si rivolgono al TVF e lo fanno spesso in gruppo e per curiosità, facendo emergere un alto grado di disinformazione e di informazioni errate sui rischi del fumo per la loro salute. Per questo motivo, il Servizio TVF ha scelto di rivolgersi agli adolescenti un'informazione mirata.

La campagna del Telefono Verde contro il Fumo 800554088

Nel 2019 il Servizio TVF, grazie a un Progetto finanziato dal Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute (fondo 2018), ha prodotto una campagna mirata a un target di giovani e giovanissimi. L'obiettivo era di diffondere il numero del TVF per un'azione di informazione mirata alla prevenzione dell'iniziazione al fumo e alla sensibilizzazione a un uso consapevole del TVF.

Talvolta i giovani compiono scelte, come quelle legate al consumo di tabacco e nicotina, guidati dal bisogno di gratificazione e accettazione e hanno scarsa propensione a modificare l'abitudine al fumo che, spesso, non percepiscono come dipendenza. Per stimolare le loro capacità critiche, e renderli soggetti consapevoli in grado di adottare comportamenti salutari, è stata privilegiata una creatività che avesse i giovani stessi come protagonisti del messaggio e il flashmob come strategia comunicativa *peer to peer*.

Un gruppo multidisciplinare dell'ISS ha lavorato su temi e concetti da veicolare ed è stato condiviso che si dovesse proporre ai ragazzi di riflettere prima di tutto su loro stessi, prendere consapevolezza di sé, delle proprie scelte e dell'impatto che queste hanno non solo sulla salute personale, ma anche globale e del pianeta. In questi ultimi anni i giovani sono molto





interessati alle tematiche ambientali e propensi a recepire messaggi di protezione e salvaguardia, così come sono stimolati dall'idea che anche il singolo possa fare la differenza. Non sempre però questi concetti sono collegati anche alla salute personale e all'idea che all'interno di un nuovo sistema di conoscenze sia possibile compiere scelte efficaci, consapevoli e durature per il proprio benessere.

Il proposito è stato quello di lavorare sulla consapevolezza di quanto anche la sigaretta con i suoi componenti rappresenti una minaccia per l'ambiente e, al contempo, sottolineare come un percorso consapevole di salute sia legato alla crescita personale.

Poiché gli adolescenti e i giovani sono meno facilmente raggiungibili attraverso altri mezzi di comunicazione e iniziative tradizionali e rappresentano la fascia di popolazione che più utilizza gli strumenti web 2.0 per parlare di sé, scambiare opinioni e condividere esperienze, è stato prodotto un videoclip musicale per adoperare un linguaggio emozionale, diretto e leggero che riuscisse a far arrivare la funzione informativa. È stato scelto come testimonial un coro interscolastico "Il Coro che non c'è" formato da un centinaio di studenti di diversi licei romani (Pilo Albertelli, De Sanctis, Keplero, Visconti), che si sono fatti promotori di un messaggio diretto ai loro coetanei. Il video è stato girato a novembre 2019 (prima della pandemia da COVID-19) presso il Liceo Cavour di Roma e riprende gli studenti che, interrompendo un compito in classe, improvvisano un flashmob risvegliando tutta la scuola.

I ragazzi, su suggerimento dell'ISS, hanno deciso di dare vita a un video musicale che fosse in grado di trasmettere un messaggio positivo, facendo così leva non sul senso di colpa, il rimprovero o la paura, bensì sull'energia e la gioia di vivere. La canzone inedita *STOP what you're doing*, composta da Gabriele D'Angelo e Massimo Fava, invita alla presa di coscienza e al cambiamento individuale e collettivo tra armonizzazioni dal sapore pop e soul fino a una parte rap. Con i loro canti, sorrisi e cartelli i ragazzi concludono nel cortile della scuola la loro festosa manifestazione in un momento finale dove appare, tra i cartelli, il numero del Telefono Verde contro il Fumo: **800554088**.

Il video vede la regia di Marco Signoretti e la direzione artistica di Dodo Versino, la produzione esecutiva è stata affidata a Davide Dose e a Lorenzo Monaci. Il video è stato pubblicato a gennaio 2020 sulla pagina YouTube dell'Associazione Decanto, di cui "Il Coro che non c'è" fa parte, all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=w2RjUonMgVM&t=1s>.

Nel 2020 il video è stato presentato dall'Associazione Decanto al Youth Contest: ENSP Next - Towards a tobacco free generation di European Network for Smoking and Tobacco Prevention (ENSP).

ENSP è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro composta da rappresentanti degli enti nazionali contro il tabacco in Europa, rappresentanti di reti europee specializzate per il controllo del tabacco e rappresentanti di singole organizzazioni attive nel controllo del tabacco e/o nella promozione della salute. La sua missione è sviluppare una strategia ►



Immagine tratta dal videoclip *STOP what you're doing*, realizzato da "Il Coro che non c'è"



Il Telefono Verde contro il Fumo dell'ISS nel Flashmob de "Il Coro che non c'è"

per un'azione coordinata tra le organizzazioni attive nel controllo del tabacco in Europa, condividendo informazioni ed esperienze attraverso attività coordinate e progetti comuni. Tra i suoi obiettivi prioritari vi è quello di ridurre la prevalenza del consumo di tabacco in Europa a meno del 5% entro il 2040. Nel 2018, ENSP ha attivato un Gruppo di lavoro giovanile che si incontra regolarmente online nel contesto di altre riunioni ENSP per facilitare le comunicazioni e promuovere iniziative orientate ai giovani nell'ambito del controllo europeo del tabacco.

Tra queste iniziative vi è il contest giovanile ENSP Next, a cui l'Associazione Decanto ha partecipato inviando il videoclip dell'ISS con questa presentazione:

*Gli italiani consumano oltre 50 miliardi di sigarette all'anno, introducendo nell'ambiente sostanze tossiche (un mozzicone di sigaretta impiega da 1 a 5 anni per biodegradarsi solo parzialmente). Bisogna smettere di fumare perché fa male alla salute e all'ambiente. L'obiettivo del video del "Il coro che non c'è" dal titolo STOP what you're doing è sensibilizzare gli studenti sui danni del fumo alla salute e all'ambiente e promuovere il Telefono Verde contro il Fumo **800554088** come strumento di supporto per superare la dipendenza. Nel messaggio degli studenti la questione ambientale è strettamente legata a quella della salute. Questo perché le questioni ambientali sono molto importanti per i giovani, ma non sempre sono consapevoli che anche la sigaretta con i suoi componenti rappresenta un danno per l'ambiente.*

Il video ha ricevuto il maggior numero di like all'interno del Contest vincendo il primo premio della giuria popolare.

Conclusioni

L'obiettivo degli interventi di prevenzione è quello di contrastare l'uso di sostanze nella comunità e tra i giovani attraverso la riduzione dei fattori di rischio e l'acquisizione di competenze e abilità personali (*life skill*), che vadano a influenzare i processi decisionali relativi al proprio benessere psicofisico e a stimolare la capacità di resistere e rispondere in modo adeguato alle pressioni sociali. Gli interventi partecipativi nel contesto scolastico, volti a fornire informazioni corrette sull'uso del tabacco e, contestualmente, a facilitare lo sviluppo di competenze dei giovani, come il pensiero critico, la capacità decisionale e la gestione delle emozioni, sono da incentivare perché permettono di sviluppare programmi di prevenzione efficaci. In generale, questi interventi devono avere la finalità di promuovere l'*empowerment* delle persone e della comunità di riferimento affinché ognuno possa fare scelte di salute consapevoli. ■

Dichiarazione sui conflitti di interesse

Gli autori dichiarano che non esiste alcun potenziale conflitto di interesse o alcuna relazione di natura finanziaria o personale con persone o con organizzazioni, che possano influenzare in modo inappropriato lo svolgimento e i risultati di questo lavoro.

Riferimenti bibliografici

1. Ministero della Salute. *Prevenzione e controllo del tabagismo, rapporto anno 2020* (http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2916_allegato.pdf).
2. Istituto Superiore di Sanità. *Rapporto nazionale sul fumo 2019* (<https://www.iss.it/documents/20126/0/PACIFICI-31-maggio-2019.pdf/c5c9a560-86dd-3240-65e4-3eded6aa2b17?t=1576334471234>).
3. https://www.cdc.gov/tobacco/data_statistics/fact_sheets/youth_data/tobacco_use/index.htm
4. World Health Organization. *Guidelines for implementation of Article 14 of the WHO Framework Convention on Tobacco Control (Demand reduction measures concerning tobacco dependence and cessation)*. Geneva: WHO; 2010.
5. World Health Organization & WHO Tobacco Free Initiative. *Developing and improving national toll-free tobacco quit line services: a World Health Organization manual*. Geneva: WHO; 2011.

Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute - CCM.